

**POPOLARE** ■ VIA LIBERA AI CONTI IN ROSSO DEL 2013, ALLA FIERA DI LODI VOTANO CIRCA DUEMILA SOCI

# Banco, in diecimila per il bilancio, oggi via all'aumento

L'amministratore delegato Saviotti: «Crediti ammalorati a 19 miliardi». Nel direttivo confermato Castellotti vice e la Codecasa al posto di Benelli

**LORENZO RINALDI**

Il Banco Popolare archivia un 2013 avaro di soddisfazioni, rinnova il consiglio di amministrazione per i prossimi tre anni e si prepara all'aumento di capitale da un miliardo e mezzo di euro, al via questa mattina. Sono stati circa 10mila i soci che sabato hanno partecipato all'assemblea dell'istituto di credito, nella sede centrale di Verona e in videoconferenza nei poli distaccati di Lodi, Novara, Lucca e per la prima volta Modena. In totale, deleghe comprese, il picco dei votanti si è raggiunto a metà giornata, ben 25mila. Alla Fiera di Lodi sono arrivati circa mille soci dalla Lombardia, dalla Liguria e dall'Emilia, per un totale di 2mila voti.

## UN'ASSEMBLEA FIUME

I segnali della vigilia sono stati pienamente confermati. Nonostante un 2013 difficile e che non ha garantito il dividendo, nel corso delle circa sette ore di assemblea sono state poche le voci apertamente contrarie all'operato del cda uscente e del management. Anche dal fronte sindacale non si sono levate grosse critiche. Tanto che il bilancio consolidato 2013, chiuso con una perdita di 606 milioni di euro, è stato approvato a larghissima maggioranza: 20.480 voti favorevoli, 24 contrari e 9 astenuti. Il risultato negativo è ascrivibile principalmente alle rettifiche sul valore dei crediti: ben 1,691 miliardi di euro, maturati per via del peggioramento del contesto economico e della rigidità degli organi di vigilanza.

## «LA BANCA È VIVA E VEGETA»

La massa dei crediti ammalorati ammonta a 19 miliardi 158 milioni di euro, in crescita del 17,9 nel 2013. «Da due anni - ha affermato l'amministratore delegato Pierfrancesco Saviotti rivolgendosi ai soci in un lungo intervento - siamo impegnati a ridurre questa voce, con un modestissimo successo. Ancora una volta - ha aggiunto - sono a parlarvi di un bilancio in perdita e non è certo una situazione piacevole. Tuttavia voglio trasmettere un messaggio di ragionevole tranquillità. La banca è viva e vegeta e nonostante lacci e laccioli merita di giocare un ruolo significativo nel panorama bancario nazionale». Per testimoniare che l'attività ordinaria del Banco è sana, Saviotti ha citato i 78mila nuovi conti correnti, l'aumento del 5 per cento delle transazioni Pos e una forte crescita (+30 per cento) dell'home banking, con 70mila nuovi clienti che si muovono attraverso Internet. «In questi anni abbiamo combattuto una guerra contro la crisi economica e i retaggi del passato che avrebbe potuto sfiancarci - ha rimarcato l'Ad -, i nostri sforzi non avrebbero sortito effetto senza l'appoggio dei soci, che non ci



**SAVIOTTI** L'ad del gruppo pone l'accento sulle perdite del Banco, a quota 606 milioni: d'ora in poi l'obiettivo è ridurle sensibilmente

hanno mai abbandonato». Soci ai quali i vertici del Banco chiederanno ancora pazienza, visto che il 2014 non si preannuncia facile: i crediti ammalorati restano elevati e il dividendo tornerà nella migliore delle ipotesi nel 2015.

## AGOS-DEXIA, CROCE E DELIZIA

Segnali ondivaghi arrivano dalle partecipazioni. Per Agos Ducato, dopo la "guerra fredda" tra i soci Banco e Credit Agricole, oggi sembra essere tornato il sereno e Saviotti ha registrato una ripresa di valore di 54,6 milioni di euro. Per contro, è stata svalutata per 50 milioni la partecipazione nella banca franco-belga-lussemburghese Dexia. Bene invece il livello di liquidità dell'istituto di credito: secondo l'Ad «la situazione è più che soddisfacente».

## I SOCI LODIGIANI

Fiducia nel lavoro del board guidato da Saviotti è arrivata dai pochissimi interventi dei soci lodigiani, soltanto tre se si esclude il saluto istituzionale del sindaco di Lodi, Simone Uggetti. Maria Rosa Padovani, vice presidente dell'Associazione Prima Banca 1864, che raggruppa parte dei soci lodigiani, ha annunciato «un voto favorevole che va al di là della perdita netta». Tra gli aspetti positivi segnalati dal numero due di Prima Banca, «la performance della rete, la qualità del rapporto con i clienti e il supporto a famiglie e imprese che, nonostante la crisi, non è mai mancato». Hanno chiesto attenzione al mondo delle Pmi e del commercio Vittorio Codecassa (interventato in rappresentanza del mondo commerciale lodigiano) e Umberto Pirelli, presidente di Fidicom - Asvifidi - Antali.

## LA FUSIONE DI BERGAMO

Numerosi invece gli interventi dei soci bergamaschi, nella giornata in cui l'assemblea ha ratificato la fusione nella capogruppo Banco Popolare del "gioiellino" Credito Bergamasco. L'operazione ha ottenuto 14.315 voti a favore, 12



contrari e 12 astenuti. Il Creberg rimarrà unicamente come marchio commerciale, seguendo il medesimo destino delle Popolari di Lodi, Verona e Novara. «Il modello del Grande Banco Popolare, con le Divisioni territoriali, ha dimostrato che è possibile semplificare, risparmiare quattrini e rimanere radicati nei territori - ha affermato il presidente Carlo Fratta Pasini -, la fusione garantirà più patrimonio al gruppo».

## NUOVO CDA, POCHE NOVITÀ

Attorno alle 17, quando ormai i cinque poli assembleari si erano andati lentamente svuotando, è arrivato l'esito degli scrutini per il rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. È passata, e non c'erano dubbi a riguardo, la linea della continuità. L'avvocato veronese Carlo Fratta Pasini è stato riconfermato alla guida dell'istituto di credito, che regge ormai dal 2007, anno della fusione tra Verona e Lodi. Il numero due rimane il lodigiano Guido Duccio Castellotti. La pattuglia lodigiana è poi composta da Enrico Perotti, Franco Curioni, Cristina Zucchetti e dalla new entry Patrizia Codecassa, che prende il posto di Angelo Benelli. Completano il nuovo cda Maurizio Comoli, Gianni Filippa, Andrea Guidi, Maurizio Marino, Giulio Pedrollo, Claudio Rangoni Machiavelli, Fabio Ravanelli, Cecilia Rossignoli, Sandro Veronesi, Franco Zanetta, Pier Francesco Saviotti, Maurizio Faroni, Domenico De Angelis, Enrico Fusi, Cristina Galeotti, Valter Lazzari, Daniela Montemerlo e, in rappresentanza della lista di minoranza, Tommaso Zanini. La lista del cda ha ottenuto 21.552 voti, quella di minoranza 2.418. Il nuovo collegio sindacale è composto



**COLLEGATI VIA VIDEO** Qui sopra alcune immagini dei soci che hanno partecipato al voto in "video" con Verona da San Grato

da Pietro Manzonetto, Maurizio Calderini, Gabriele Camillo Erba (lodigiano), Claudia Rossi e Alfonso Sonato.

## ARRIVANO GLI AMERICANI

Sempre sabato il fondo BlackRock, il più grande investitore al mondo con 4.300 miliardi di dollari in gestione, ha annunciato il suo ingresso nel Banco Popolare con l'1,8 per cento.

# Rugby e gioco di squadra: così s'insegue il successo

Il pallone ovale è la strada giusta per insegnare i valori dello sport e il gioco di squadra ad aspiranti imprenditori provenienti da tutta la Lombardia. Erano più di cento ragazzi, infatti, sul campo di rugby della Wasken Boys sabato mattina: selezionati per la prima edizione milanese del corso InnovAction Lab, hanno affrontato una prima lezione dal carattere decisamente alternativo. InnovAction Lab, infatti, riunisce giovani, universitari e non, che vengono istruiti su come dar vita a una start up di successo: «Tra le caratteristiche necessarie, senza dubbio c'è la capacità di lavorare in gruppo con persone che non si conoscono - ha spiegato uno dei fondatori del corso, Augusto Coppola -. Per questo iniziamo sul campo di rugby». La giornata lodigiana è nata dalla collaborazione con Wasken Boys, Rugby Lodi e



parco tecnologico, che sul territorio affianca il lavoro di ricerca con quello di sostegno alla nascita di nuove imprese. Tra mischie, corse e allenamenti guidati da Alessandro Cipolla, presidente del Rugby Lodi, i presenti hanno avuto un primo assaggio di cosa li attenderà durante il corso: lavoro duro, fatica, ma anche divertimento e creatività,



**IL CORSO** Aspiranti imprenditori in attesa d'imparare il gioco di squadra

per riuscire ad esprimere al meglio le proprie potenzialità. «Utilizziamo un approccio non convenzionale per avvicinare il mondo universitario agli investimenti privati, e proprio grazie a questo metodo siamo riusciti già a dare vita a 30 start up nelle scorse edizioni - ha proseguito Coppola -. I ragazzi partono dal campo di

rugby e in 2 mesi danno vita a un'impresa». «Noi da sempre promuoviamo la nascita di nuove attività - ha aggiunto Gianluca Carezzo, direttore generale del Parco -. Lodi deve diventare sempre più terreno fertile per l'innovazione, perciò questa è un'iniziativa importante».

**Federico Gaudenzi**